

**Progetti** Le fondazioni che dialogano attraverso la tecnologia

## Quando Rete di Reti si fa social network

**N**on ci sono più scuse per non fare rete. Sulle piattaforme social può nascere una cabina di regia per la ripresa del Paese, confrontando idee, esperienze e buone pratiche tra chi già prova a innovare e a preparare le nuove generazioni. Così, l'obiettivo di Rete di Reti è proprio quello di mettere a sistema le reciproche competenze per sviluppare progetti comuni, senza disperdere risorse ed energie, come spesso accade in Italia. Ci credono, e vogliono dare un valore aggiunto alla formazione e all'innovazione, la trentina tra fondazioni e associazioni non profit, già attive nell'orientamento ai giovani, nel digital e nel sostegno alle start-up, che si sono riunite attorno a questo progetto. Tra grandi e meno grandi, ognuna con il proprio contributo specifico, dialogano sulla social network area dal nome retdireti. Ideatre60.it, ospitata sulla piattaforma per l'innovazione sociale della Fondazione Italiana Accenture, ideaTre60. Il sito è raggiungibile anche attraverso retdireti.org. In un'area dedicata al network team, costituito da uno a tre rappresentanti per soggetto non profit aderente, nasceranno idee e progetti concreti per il rilancio del Paese. L'iniziativa ha anche pagine Facebook e Twitter. Tra le realtà che finora hanno aderito ci sono l'associazione Prospera, Sodalitas,

### Da Prospera ad Accenture: attraverso il web una trentina di organizzazioni non profit punta alla formazione e all'innovazione

Fondazione Ibm, Fondazione Accenture, Fondazione Edulife, Fondazione Politecnico di Milano, Human Foundation, l'Associazione laureati Luiss (All), Junior Achievement Italia, organizzazione non profit presente in 123 Paesi, e Anima per il sociale nei valori d'impresa, promossa da Unindustria. Con l'obiettivo di allargare la community ad altre realtà pubbliche e non profit attive nell'innovazione e formazione, sia per fare progetti di sistema, sia per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, come il Miur (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca) e l'Agenda digitale presieduta da Francesco Caio. «Crediamo che formazione e innovazione siano le due leve strategiche per la ripresa del Paese.

Vogliamo valorizzare le nostre best practice, metterle a fattor comune e portarle all'attenzione delle istituzioni, oltre a interfacciarci con i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, per trovare nuove modalità di dialogo e sinergie, ancora carenti in Italia», spiega **Alessandra Aureli**, coordinatrice del progetto Rete di Reti. Una chiamata alle armi della cittadinanza attiva, democratica e responsabile.

*Gaia Fiertler*

